

TITOLO BANDO	RI.CIRCO.LO: Risorse circolari in Lombardia
FINALITA'	<p>La misura, in questa specifica edizione dedicata alla prevenzione e al riciclaggio dei rifiuti alimentari, è finalizzata a promuovere azioni strategiche di economia circolare da parte delle Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nel territorio lombardo.</p> <p>Il sostegno finanziario è erogato nella forma di contributo a fondo perduto, con l'obiettivo di intervenire in molteplici ambiti della filiera alimentare, perseguendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prevenzione della generazione di residui di produzione; • Lo sviluppo di modifiche migliorative e ottimizzazioni delle linee produttive; • Il finanziamento di progetti volti alla riduzione degli sprechi alimentari e al conseguente incremento delle attività di riciclaggio. <p>Tali azioni sono concepite in coerenza con le direttive del vigente Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e con gli esiti dei lavori del tavolo "spreco alimentare" presso l'Osservatorio regionale per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese che realizzano interventi in una sede operativa attiva sul territorio lombardo.
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto per un ammontare pari al: 50% per medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili.</p> <p>L'agevolazione è concessa per progetti presentati, in forma singola o in aggregazione, con un totale di spese ammissibili, al netto di IVA, pari ad almeno 40.000,00 euro sull'intero progetto ed il contributo massimo per singolo progetto non può essere superiore ad euro 1.000.000.</p>
SPESE/INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento all'interno della filiera della produzione, lavorazione e consumo di alimenti, compresa la ristorazione (anche collettiva), finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare e incremento del riciclaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) progetti per la riduzione degli scarti alimentari; b) valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di simbiosi industriale, come sottoprodotti o per la produzione di diversi prodotti;

- c) modifiche alle linee produttive per la riduzione degli scarti alimentari;
- d) progetti relativi alla distribuzione ed al consumo, che riducano la quantità degli sprechi alimentari prodotti o ne favoriscano la lavorazione e il riutilizzo, sia per alimentazione umana, che animale o per altri utilizzi;
- e) progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi al riciclaggio di rifiuti alimentari (progetti diversi da processi consolidati, quali il compostaggio, la digestione anaerobica).

Gli ambiti di azione possono essere associati alle seguenti fasi della filiera degli alimenti: lavorazione dei prodotti agricoli e produzione industriale di alimenti; distribuzione e commercializzazione, consumo, compresa la ristorazione, fine vita e riciclaggio.

Non sono ammissibili trattamenti di recupero energetico, digestione anaerobica o produzione di fertilizzanti ed ammendanti (es. compostaggio), né pretrattamenti ad essi finalizzati.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

a) acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti.

Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta.

È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati.

L'importo di questa voce a) deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto, ad esclusione della voce f);

b) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari) purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati;

c) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS e simili, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto, ad esclusione della voce f);

d) registrazione o acquisizione di marchi, brevetti, licenze di produzione, certificazioni di qualità, di certificazioni tecniche ed eventuale registrazione REACH;

	<p>e) opere edili-murarie e impiantistiche e relative spese di progettazione e direzione lavori nel limite del 25% delle spese ammissibili per il progetto, ad esclusione della voce f);</p> <p>f) solo in regime de minimis e art. 47 GBER, spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.</p>
PRESENTAZIONE DOMANDE	Le domande di partecipazione devono essere presentate a partire dalle ore 09:00 del 15 Ottobre 2025 ed entro le ore 16:00 del 22 Dicembre 2025.
PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
CONTATTI PER CONSULENZA BANDO E PRESENTAZIONE ISTANZA	<p>Sei interessato/a al Bando? Contattaci per la verifica di prefattibilità gratuita ai seguenti indirizzi:</p> <p>Agevolab bandiagevola@gmail.com info@agevolab.it</p> <p>T. 331 1698841</p> <p>Per rimanere aggiornato sulle agevolazioni per la tua impresa iscriviti alla newsletter accedendo al sito: www.agevolab.it</p>